

# «Suolo pubblico gratuito da giugno a settembre»

CALTAGIRONE. È la richiesta avanzata dal Movimento Nuova Autonomia al sindaco Rocuzzo per sostenere i commercianti

OMAR GELSOMINO

**CALTAGIRONE.** Estendere l'utilizzo del suolo pubblico gratuito da giugno a settembre. È quanto richiesto dal Mna di Caltagirone al sindaco Rocuzzo per sostenere i commercianti, danneggiati dalla pandemia e adesso dai rincari di utenze e materie prime. Già lo scorso 17 dicembre Confcommercio Caltagirone aveva chiesto all'Amministrazione comunale l'estensione a fine giugno e l'eliminazione degli stalli blu in prossimità delle attività commerciali usate per la somministrazione, richiesta accolta con una delibera di Giunta del 27 aprile. Nella nota è scritto: "Apprendiamo dalla stampa che la Giunta, su richiesta della Confcommercio di Caltagirone, ha deliberato la proroga, sino al prossimo 30 giugno, dell'esonero dal canone per l'occupazione del suolo pubblico, in attesa che venga approvato il nuovo regolamento comunale e che dal 1° luglio i pagamenti riprenderanno sulla base della rideterminazione del canone unico patrimoniale".

Al comunicato stampa ha fatto seguito un post di esultanza dell'assessore al ramo che con lo slogan "Al fian-



Si chiede l'estensione del suolo pubblico gratuito da giugno a settembre

co di chi lavora e crea lavoro" ha stigmatizzato sulla proroga con parole riconducibili più ad uno spot elettorale che al ruolo istituzionale ricoperto. "Prendiamo atto e siamo lieti che finalmente l'assessore al ramo e la Giunta affrontino una problematica importante per l'economia dei commercianti e della nostra città, ma solleviamo alcune perplessità in ordine agli effetti e ai risultati economici aspicati dagli esercenti considerato anche che gli effetti della delibera terminano il 30 giugno, a ridosso del periodo estivo. L'utilizzo del suolo pubblico 'gratuito' rappresenta una forma di

sostegno ai commercianti se concesso agli stessi nel periodo di alta stagione in cui il suolo viene più utilizzato e cioè da giugno a settembre. Apprezziamo lo sforzo della Giunta, ma siamo convinti che fare provvedimenti 'spot' non sia utile al tessuto economico della città che inizia ad uscire, dopo due anni, dalla crisi causata dalla pandemia. Come gruppo autonomista riteniamo che la tematica vada e regolamentata in Consiglio comunale per individuare le soluzioni che meglio rispondono alle esigenze dei commercianti anche con il coinvolgimento di tutte le rappresentanze di settore". ●